



**L'ARCA DI
LEONARDO**

ORGANIZZAZIONE
DIVOLONTARIATO

ARCA NEWS

NEWSLETTER PER NAVIGANTI E SOGNATORI

ANNO 6

NUMERO 1

APRILE 2024



Vita di bordo!

Navigando con Arca!

Salpa con noi!

In questo numero...

Sali anche tu a bordo dell'Arca e vivi con noi le nostre stesse emozioni!

DIARIO DEL CAPITANO

Come ci vedono loro

Riflessioni e confessioni di un Presidente sognatore 3



VITA DI BORDO

Una nuova casa per l'Arca

La nostra associazione punta a nuove mete e approda in città 4

Storie di solidarietà e di sfida

"Essere Arca" secondo Annamaria 6



NAVIGANDO CON L'ARCA

Le 4 "C" dell'integrazione

Divertimento, sport e tanti laboratori espressivi per i minori non accompagnati 7

Lo specchio del nostro operato

Com'è vissuto il nostro servizio? Lo chiediamo a Silvia, coordinatrice di comunità 10

Sfiorare il cuore con le dita

Quando impegnarsi significa accettare con umiltà e coraggio i nostri limiti 12

La ricetta dell'incontro perfetto

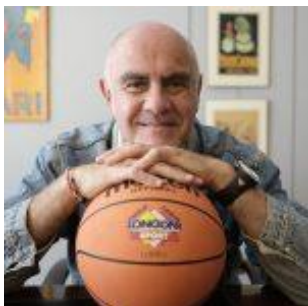
Finalmente si sono incontrati! Storia di una giornata gioiosa intorno ai fornelli 14



SALPA CON NOI

Perché non sali a bordo anche tu?

Tutti i modi per sostenerci 16



DIARIO DEL CAPITANO

Come ci vedono loro

Riflessioni e confessioni di un Presidente sognatore

“Questo signore è proprio forte! Se dovessi incontrare suo figlio, gli direi che è un sacco fortunato con un papà così: ogni volta che viene da noi ha sempre voglia di giocare, di ridere... e poi ci fa sentire speciali. Anche se ha le rughe sotto gli occhi, ha sempre voglia di divertirsi e di inventare nuovi giochi, ne sa una più del diavolo!

Anche la signora che lo accompagna è gentile: ci coccola e ci fa trascorrere ore bellissime, fino a dimenticare per un po' perché siamo qui dentro. Ha un buon odore quando arriva, e io il suo profumo lo ricordo per tutta la settimana.

Vorrei che venissero qui tutti i giorni. Dicono che sono un gruppo di grandi che si chiama L'Arca di Leonardo: oggi ci hanno organizzato la caccia al tesoro e ci siamo divertiti tantissimo! Quando sarò grande, voglio entrare anch'io in questa Arca con tanti amici e fare quello che fanno loro.

...Sai qual è la cosa triste? Quando vanno via, ecco, proprio come adesso: io vorrei abbracciarli forte, soprattutto quel signore con le rughe, è il mio preferito. Forse lui lo sa cosa significa la solitudine.”

Certe volte mi chiedo come ci vedano loro, i nostri ragazzi, gli “altri nostri figli”. Mi domando cosa pensino di noi, come ci percepiscano e come interpretino il nostro desiderio di dedicarci a loro. Mi chiedo se stiamo piantando in loro il semino della speranza, insegnando che la vita sa sempre trovare rimedi, sa sempre riparare. Mi chiedo se si ricorderanno di queste esperienze o se mai si renderanno conto che dietro al gioco che portiamo c'è stato un contributo al loro sviluppo esistenziale.

Il sorriso infatti è vettore importante di crescita, non solo di senso ludico.

La mia più grande gioia sarà quando davvero uno dei bambini o ragazzi che abbiamo seguito ci chiederà di entrare nell'Associazione. Accadrà mai? Dovremo essere ancora più bravi per farlo accadere, perché in qualche modo quella sarà la misura dell'esser riusciti a dare il nostro contributo.

Immagino sempre che alla fine delle nostre giornate di donatori di sorrisi loro vogliano abbracciarci, perché un abbraccio è il modo più bello per sentire “loro”, la loro contentezza e il loro affetto.

È quello che ci nutre, che dà valore al tempo che doniamo.



Franco Coda
Presidente

L'Arca di Leonardo ODV



VITA DI BORDO

Una nuova casa per l'Arca

La nostra associazione punta a nuove mete e approda in città

Era nell'aria, lo desideravamo da tempo: volevamo avvicinarci alla città perché eravamo ormai maturi per essere più accessibili, più vicini. È il regalo più bello che potessimo farci per il nostro settimo compleanno!

Così, grazie al nostro storico sostenitore Fine Foods, il nostro sogno di approdare in città si è avverato: da Aprile abbiamo salutato la vecchia sede di Alzano e ci siamo trasferiti nella nuova "centrale operativa" di via Daste e Spalenga 45 a Bergamo, dove nelle domeniche precedenti

la Pasqua i nostri operosi Volontari hanno impacchettato tutto, traslocato, riordinato e ripulito vetri, mobili, libri, documenti e... giochi!

Qui sarà molto più semplice organizzare le nostre riunioni di coordinamento, i corsi di aggiornamento per Volontari, i consigli direttivi e sempre qui potremo fissare i meeting point di molti eventi e iniziative della nostra associazione.

Continua la formazione interna anche del Direttivo, che ha reso possibile una serie di riflessioni organizzative a cui l'Associazione sta



Il nostro presidente ha voluto occuparsi personalmente del ricondizionamento del biliardino 😊

dando seguito con diverse migliorie: per esempio, dopo una serie di corsi in cui acquisire nuove competenze, è stato costituito un team che ha attivato la partecipazione a diversi bandi (sono già arrivati i primi riconoscimenti!) e avviato campagne di raccolta fondi e altri eventi benefici che porteranno l'Arca ancor più capillarmente nelle case dei Bergamaschi, che si sono confermati ancora una volta molto attenti ai temi del sociale. Ora siamo davvero pronti per salire di livello anche con i nostri progetti!



La nuova sede, inaugurata in occasione dell'Assemblea annuale dei soci di Aprile.

Contemporaneamente è stato introdotto un nuovo software gestionale, esteso a tutte le funzioni, che oggi ci permette di organizzarci più efficientemente e di estrarre in qualsiasi momento la situazione puntuale delle diverse attività e dei relativi costi per contraccambiare con puntualità e trasparenza i nostri portatori d'interesse della loro fiducia.

E infine, ecco la nostra campagna 5x1000: perché non ci supporti anche tu? La tua fiducia vale molto per noi, perché **i sorrisi che vediamo nascere ogni volta sui loro volti non hanno prezzo**: al momento della denuncia dei redditi, ricordati di comunicare il codice fiscale dell'Arca di Leonardo al tuo CAF. Noi per primi te ne saremo grati! ■

Quanto vale un SORRISO?

A TE NON COSTA NULLA,
A LEI CAMBIA LA VITA.



Dona il tuo 5x1000

per il diritto al divertimento di bimbi e nonni in difficoltà

Nella denuncia dei redditi, scegli di destinare il tuo 5 per mille ai nostri progetti: ci aiuterai a regalare nuovi momenti di felicità a favore di anziani e ragazzi svantaggiati.

CODICE FISCALE 95231190166



www.arcadileonardo.org



VITA DI BORDO

Storie di solidarietà e di sfida

La testimonianza di Annamaria, Volontaria dell'Arca di Leonardo

Sono Annamaria: il mio cammino inizia con un percorso universitario a cui è seguita una carriera di successo in una multinazionale assicurativa inglese. Attualmente sono consulente per una multinazionale italiana che si occupa della gestione del risparmio e mi divido fra Milano e Lugano. Sono mamma di una splendida ragazza ora universitaria parigina. Sono una viaggiatrice e il viaggio per me rappresenta conoscenza, incontro e scambio di culture.

Quando è possibile, mantengo sempre un contatto con i paesi visitati e mi faccio promotrice delle istanze dei diritti umani e sociali dei popoli che ho avuto il privilegio di incontrare.

Nel mio percorso mancava qualcosa e sentivo l'esigenza di mettermi a servizio di persone meno fortunate di me. Una cara Amica mi ha presentato L'Arca di Leonardo e in un attimo ero già a bordo: volevo donare il mio tempo per regalare, regalarmi sorrisi. L'Arca mi ha coinvolto da subito in una gara di solidarietà, complicità, amicizia, passione, ascolto e incontro. Tante energie positive sempre con gioia e leggerezza.

I progetti di Volontariato che mi hanno vista partecipe sono quelli rivolti agli adolescenti, perché l'adolescenza è un periodo difficile, di rapida trasformazione psico-fisica che ha grosse conseguenze sulla percezione che i ragazzi hanno di se stessi e, specie se mal vissuta, sul loro futuro.

Dal 2021 sono alla guida del progetto Senza Frontiere rivolto ai ragazzi minori stranieri non accompagnati (MSNA).

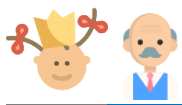


Annamaria in casa Juventus in occasione della gita a Torino con i ragazzi della comunità educativa Cambia-Menti.

Il progetto è particolarmente sfidante e ha l'obiettivo di proporre un percorso per promuovere e accelerare, attraverso la scoperta e il divertimento, la comprensione e il proficuo inserimento dei ragazzi nel tessuto sociale del nostro Paese anche in termini di conoscenza e di rispetto delle regole.

La cronaca riporta ogni giorno, persino col rischio di produrre una sorta di «assuefazione», notizie di questi ragazzi che da soli partono dai loro paesi percorrendo la rotta del Mediterraneo in cerca di un'altra vita, che poi finiscono molto spesso o in fondo al mare o in situazioni di emarginazione e di degrado e non si può permettere che tutto ciò sia accettato come il risultato ineluttabile della nostra epoca. Ecco perché è importante affiancare i ragazzi che arrivano da noi, restituire loro la voglia di giocare, accompagnarli nella crescita e fare il possibile per integrarli nella nostra comunità.” ■

[Annamaria, Volontaria dell'Arca di Leonardo]



NAVIGANDO CON L'ARCA

Le 4 "C" dell'integrazione

Divertimento, sport e laboratori espressivi per i minori non accompagnati

I cosiddetti "Minori Stranieri Non Accompagnati" (MSNA) sono adolescenti che hanno coraggiosamente lasciato le proprie famiglie per intraprendere da soli le rotte migratorie e raggiungere le nostre coste in cerca di un futuro migliore. Ad oggi in Italia sono oltre 21 mila, in prevalenza maschi (85%), dai 14 ai 17 anni (fonte: Ministero del Lavoro e Politiche Sociali).

l'ostilità: se non accompagnati in un serio percorso di integrazione nel nostro Paese, rischiano di finire ghettizzati, perdendosi.

In Lombardia, seconda regione d'Italia per l'accoglienza a questi ragazzi, il Terzo Settore si è organizzato in modo ammirevole per far fronte a queste esigenze con comunità educative, case famiglia, situazioni di affido e altre soluzioni in cui

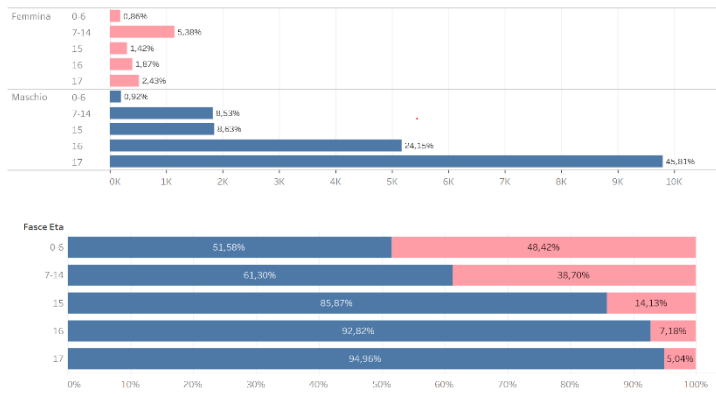
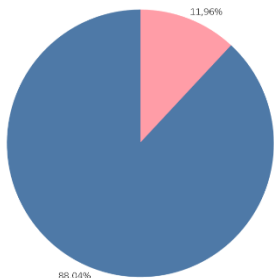
i ragazzi possono essere accolti e accompagnati alla maggiore età. La difficoltà maggiore è data dalla lotta contro il tempo, perché in soli due-tre anni questi ragazzi sono chiamati ad acquisire un linguaggio, una cultura e delle regole completamente diverse dalla propria con cui affrontare il percorso di integrazione.

Minori stranieri (MSNA) presenti al: 29 febbraio 2024

21.402

Distribuzione di Minori stranieri (MSNA) per genere e fasce d'età al: 29 febbraio 2024

Genere
Femmina
Maschio



Sono ragazzi che hanno bisogno di tutto: imparare a esprimersi nella nostra lingua; completare, dove possibile, un percorso base di scolarizzazione; vaccinazioni, assistenza medica e psicologica per elaborare i traumi subiti durante la migrazione; nuovi punti di riferimento affettivi e modelli adulti; un lavoro con cui mantenersi e, spesso, mantenere le proprie famiglie nel paese d'origine.

In tutto ciò si inserisce il contributo della nostra associazione, che con il progetto denominato "Senza Frontiere" desidera restituire loro il diritto al gioco e alla leggerezza, affinché proprio il gioco sia l'opportunità per accelerare la comprensione dell'ambiente in cui sono stati catapultati e trovarvi il proprio posto.

Una montagna da scalare non indifferente, mossa da un sogno talmente grande da costare un distacco doloroso e il salto in un mondo totalmente estraneo dove hanno già conosciuto

Oggi vogliamo illustrare il programma della terza edizione 2024, che ha già ottenuto la fiducia e il sostegno da parte della **Fondazione Banca del Monte di Lombardia** e della **Fondazione Costruiamo il Futuro**.

Lo scopo del progetto è di facilitare l'integrazione nella comunità grazie ad attività che stimolino un interesse condiviso; obiettivi secondari sono la creazione di una rete con il territorio (istituzioni, associazioni locali), la valorizzazione del potenziale di crescita dei ragazzi e la loro accettazione da parte della comunità locale..

In collaborazione con le psicologhe, le educatrici e un pool di professionisti, abbiamo così progettato **un percorso composto da attività stimolanti per loro, dove il gioco e il divertimento assumono il ruolo di catalizzatore di crescita.**

LE 4 "C" DEL PROGETTO SENZA FRONTIERE

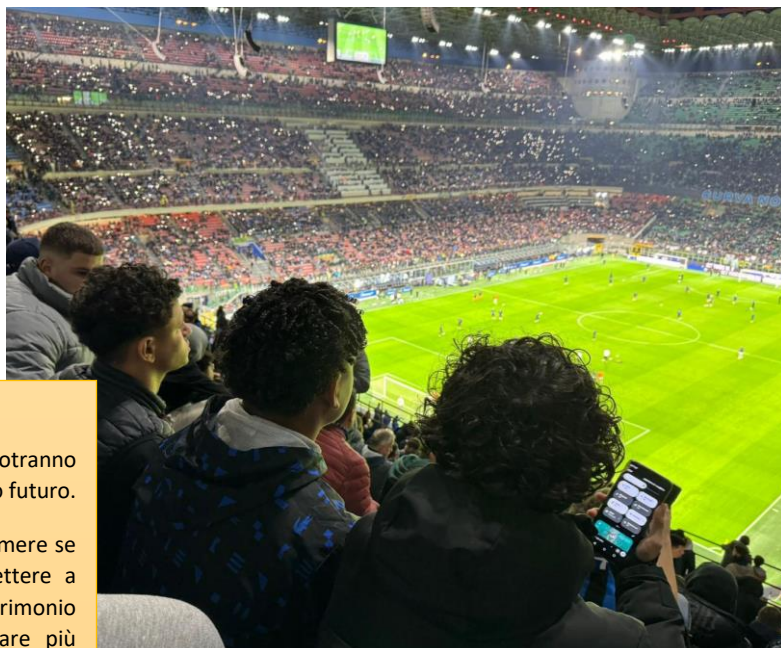
Comprensione della cultura in cui i ragazzi potranno crescere, integrarsi, lavorare e costruire il proprio futuro.

Comunicazione in quanto opportunità per esprimere se stessi, farsi conoscere e suscitare fiducia, mettere a disposizione la propria storia e il proprio patrimonio culturale, esprimere le proprie idee ed entrare più facilmente in relazione con gli altri.

Compartecipazione: partecipare alle emozioni altrui porta a stabilire un legame che supera le differenze individuali e non solo: la compartecipazione verso la società che si appresta ad accoglierli può essere utile a riconoscere nelle sofferenze patite la propria dignità e quella del prossimo.

Condivisione di idee, abilità, informazioni, esperienze o sentimenti, ma anche la propria storia e quella degli altri quale passo importante per capire e farsi capire, per portare Valore nella società e apprezzare il Valore di una diversa cultura.

Il programma è partito "col botto", realizzando un uno dei più grandi desideri di questi adolescenti: vivere una serata di grande calcio italiano allo stadio di **San Siro**, esperienza che ha contribuito a "sbloccare" il canale della fiducia dei ragazzi, che non sapevano cosa aspettarsi!



Emozioni a San Siro: i ragazzi a fare il tifo per Inter-Empoli

Più avanti li aspetta un Laboratorio di scrittura RAP/TRAP condotto da Giovanni Ravasio, rapper e docente, fondatore di **Educatrap**, laboratorio educativo dove i nostri ragazzi esploreranno una forma musicale a loro molto cara e nel contempo si misureranno con la lingua italiana, creando un brano "urban" identitario tutto loro.

Nei mesi estivi ci sarà il laboratorio fotografico di **Mario Rota**, fotografo poliedrico e docente ben noto per i suoi molteplici progetti nel sociale. Qui i ragazzi impareranno a vedere e a riconoscere la

propria immagine e a trasmetterla agli altri. Con i telefonini passeranno dal selfie all'autoritratto, trasferendo l'attenzione dall'esterno all'interno, dagli altri al sé, dal guardare al vedere, bypassando le barriere linguistiche.

Le attività più impegnative saranno via via inframmezzate con altre attività all'aria aperta, come l'escursione in bici al **Parco Adda Nord** insieme ai nostri Volontari, finalizzata non solo a godere della natura, ma anche a comprendere il nostro territorio, esplorandone la storia e ritrovando i misteriosi paesaggi naturali di Leonardo, la navigazione fluviale, oltre a scoprire opere monumentali patrimonio dell'umanità come le famose dighe e centrali idroelettriche.

In Agosto li aspetta l'appuntamento con i club **Pallacanestro Martinengo e Basket a Colori** con l'atteso Camp estivo di pallacanestro di una settimana, in cui potranno sfogare tutta la propria energia e coltivare il proprio talento sportivo



Un'istantanea del camp estivo di Pallacanestro del 2023.

attraverso tornei a squadre integrate con altri ragazzi aderenti all'associazione sportiva, diverse escursioni nella bergamasca e giochi di squadra.

A settembre li aspetta una **gita in una città d'arte** Italiana molto ambita di cui non sveliamo ancora nulla... perché sarà una sorpresa anche per loro!

Infine, da ottobre, prenderanno parte a un corso di teatro della **compagnia teatrale multietnica Piccoli Idilli**, per la prima volta in condivisione con i coetanei di una scuola che ha aderito al progetto, **l'Istituto tecnico Viganò di Merate**, dove prenderanno confidenza con diverse tecniche espressive verbali, paraverbali e non verbali per arrivare a rappresentare la propria identità e accogliere quella dell'altro. Al termine si verrà a creare un'opera unica, frutto dell'intreccio di tutti i partecipanti: una rappresentazione teatrale e un cortometraggio che vedrà attori da una parte i ragazzi, dall'altra i coetanei della scuola.

Ci auguriamo che questa esperienza li faciliti nell'apprendimento della nostra lingua, della nostra cultura e li aiuti a essere più consapevoli che la loro identità costituisce un patrimonio di valore che, relazionandosi correttamente, può essere portato alle persone che incontreranno in questa terra.

Da parte nostra, misureremo i **risultati** passo dopo passo attraverso focus group con il supporto di mediatori culturali, con la finalità di osservare, valutare e correggere la direzione, se necessario anche in corso d'opera, ma soprattutto per creare un utile caso di riferimento anche in letteratura utile per progetti futuri. ■



NAVIGANDO CON L'ARCA

Lo specchio del nostro operato

Com'è vissuto il nostro servizio? Lo chiediamo a Silvia, responsabile in comunità

Il **Consorzio FA**, partner storico dell'Arca di Leonardo, offre servizi di supporto a bambini e madri con figli in situazioni di fragilità, sostegno a ragazzi disabili e reinserimento lavorativo per persone in difficoltà.

Nato nel 1986 come cooperativa AFA, nel 2013 crea il Consorzio Famiglie e Accoglienza, grazie all'unione delle tre cooperative che a tutt'oggi rappresentano il cuore pulsante del Consorzio Fa: FAMille, Cascina Paradiso Fa e Fili Intrecciati Fa. Dal 2018 è entrata a far parte del Consorzio anche la Cooperativa Impresa Sociale Ruah.

La sede centrale è a Brignano Gera d'Adda, dove vengono svolte molte attività. Grazie alle cooperative e alla fitta rete di associazioni che ne fanno parte, è presente in tutto il territorio della Bassa Bergamasca e dintorni.

Nel 2018 è stato inaugurato il Villaggio Solidale di Lurano dove sono accolte persone disabili, ragazzi provenienti dalle comunità alloggio e famiglie in difficoltà e dove ha sede il Servizio di Formazione all'Autonomia per ragazzi Disabili.

L'Arca di Leonardo supporta i piccoli ospiti di diverse strutture del consorzio, coinvolte in progetti come "**Vittoria Park Academy**" (il corso di mountain bike per bambine), "**Divertiamoli**" (giochi ed escursioni) e "**Le domeniche in cucina con nonna Luisa**" (recupero della tradizione del pranzo domenicale con Luisa, la nostra Volontaria Senior che cucina per loro secondo la tradizione, li ascolta e li coccola proprio come vogliono loro).

Oggi intervistiamo Silvia Belloli, Responsabile Servizi Residenziali e Risorse umane. 43 anni,

laureata in Scienze dell'Educazione, Silvia lavora da 19 anni all'interno della Cooperativa e si occupa di gestire due comunità per minori (una per piccoli 5-11 anni e una per adolescenti) e le risorse umane della Cooperativa, in qualità di Responsabile. Lei stessa è anche socia della Cooperativa.

Silvia è una di quelle persone che quando la conosci ti resta impressa per il suo credo in quello che fa e perché non si stanca mai: negli anni ha svolto ruoli di educatore prima e coordinatore dopo, in quasi tutti i servizi: comunità residenziali, assistenza educativa, famiglie affidatarie, spazi gioco, centri estivi, spazi diurni. Una grande esperienza custodita in un cuore giovane e generoso che non esita a schiudersi senza riserve verso chi ha di fronte.



“L’Arca di Leonardo per noi, e anche per i nostri bambini e ragazzi, rappresenta un’opportunità di crescita e di svago, ma anche di creazione e sviluppo di relazioni positive.

Il beneficio è inizialmente molto pratico: avere la possibilità di accedere gratuitamente ad attività che diversamente non potremmo permetterci di offrire a tutti.

Aggiungo però che c’è un grosso beneficio “umano”: conoscere persone diverse, adulti per così dire realizzati, che possano essere un modello a cui ispirarsi per i nostri ragazzi è per me il valore più grosso di questa esperienza.

Di sicuro le attività in esterna sono sempre quelle più apprezzate, ricordo con gioia i racconti dei bambini in merito alla castagnata, alla camminata sulla neve, la piscina, la fattoria didattica, ecc....

Ancora con più gioia penso che ancora oggi i ragazzi più grandi chiedono quando si potrà tornare ai go-kart e/o in barca a vela e/o a fare un escape room...

Credo e spero che queste esperienze vengano ricordate e mi piace pensare a questi ragazzi da grandi con la loro bella famiglia. I bambini più piccoli oggi vivono l’esperienza come puramente ludica, ma spero che nel tempo di crescita della loro vita determinino un cambiamento. Forse se gli facciamo sperimentare che la domenica insieme si possono fare delle attività piacevoli che vadano oltre il centro commerciale, da grandi saranno loro a proporre ai loro figli queste

cose? In questo senso credo che noi tutti adulti siamo dei riferimenti e dei modelli e sono convinta che l’esperienza con l’Arca di Leonardo darà i suoi frutti per rendere il mondo migliore.” ■



Progetto DIVERTIAMOLI: un’immagine dell’uscita del 6 aprile al Palamonti di Bergamo seguita da un bel gelato per i bimbi della comunità di Brignano.



NAVIGANDO CON L'ARCA

Sfiorare il cuore con le dita

Quando impegnarsi significa accettare con umiltà e coraggio i nostri limiti

Alberto è il Capo progetto del team “Dove papà si scrive Tato” che si occupa di offrire momenti di leggerezza e affetto a un gruppo di orfani provenienti da Bediansk, in



Foto di repertorio [ndr]

Ucraina, sfuggiti alla guerra, ma purtroppo privati di tutti i (già pochi) punti di riferimento che avevano nel proprio Paese d'origine.

Attualmente i piccoli sono ospiti di Casa Stella Mattutina, a Rota Imagna, che li accoglie da ormai due anni con l'impegno di provvedere non solo all'ospitalità, ma anche all'educazione e alla crescita di queste povere anime.

Da qualche tempo i Volontari dell'Arca di Leonardo, oltre a provvedere ai corsi di nuoto, a qualche festiciola in comunità e ai laboratori di decoupage, hanno portato a compimento le

necessarie autorizzazioni per poter portare fuori a rotazione i bambini dalla struttura, specialmente nei fine settimana, ospitandoli nelle proprie famiglie e permettendo loro di vivere momenti di calore umano, di relazione con i propri coetanei italiani e di fare nuove esperienze essenziali per una crescita equilibrata e in salute.

Ma non è proprio così semplice: se si vuole fare Volontariato a contatto diretto con la fragilità vera, spesso è necessario mettersi letteralmente a nudo di fronte alla propria coscienza e per fare questo ci vuole coraggio.

Abbiamo chiesto ad Alberto, capo-progetto, di raccontarci qualcosa di più di questa esperienza umana vissuta in prima persona.



Laboratorio di decoupage per i piccoli ospiti di Casa Stella Mattutina.

“Piuttosto difficile spiegare le emozioni che si provano, vivendo una giornata di libertà – magari di giochi – con un bambino orfano ucraino scappato dalla guerra: la somma delle sue ansie e dei suoi vuoti non saremo mai in grado di abbracciarla davvero e di placarla.

Prendi con te un piccolo che ti conosce poco, ma ti si aggrappa al cuore: ognuno a suo modo, ma si aggrappa.

Esce da Casa Stella Mattutina di Rota Imagna, che sente ormai come il prolungamento dell’orfanotrofio ucraino da cui lo hanno fatto scappare, solo un po' più bello. Ma comunque senza una famiglia, un riferimento, una speranza che non sia strappata a qualcuno.

Esce e cosa vede? Un mondo, le città, il gioco, i negozi e la pizza. Certo, ma in te che cosa vede?

Il bambino cerca di entrarti dentro e scava: “Ti voglio bene”, lo ripete spesso... non sai se è vero, probabilmente vuole solo un sorriso in cambio o forse spera in un regalo; ma perché spera in un regalo? Non credo che sia perché “vuole” quel giocattolo; credo piuttosto che sia perché si deve “accontentare” del regalo, e non vuole nemmeno sperare che tu gli prenda la mano per sempre.

E quindi si rifugia in un regalo, una cosa più semplice, che porterà con sé e farà vedere ai compagni per renderli invidiosi. Ma capisci bene che non è quello il suo vero sogno.

Poi cominci a conoscerlo e sei tu più timido di lui: non puoi chiedere, ma vorresti sapere – è naturale - non vuoi illuderlo – è giusto. Ma è lui che all’improvviso esce con una frase che ti gela:



Gita sul lago: “Ehi, contiamo quanti secondi ci mette quella papera a riemergere dal tuffo?”

“queste patatine le mangiavo uguali a casa mia”. E tu non puoi rispondere niente: perchè qualunque risposta sarebbe vuota, o potrebbe fare del male.

E allora vai avanti, al prossimo gioco; ma continui a pensare che lui ti ha lanciato un messaggio e tu non sei stato capace di coglierlo e non ti senti bene.

E cerchi un dialogo sul presente: qui, forse la cosa più commovente, è sentire un bambino abbandonato, che avverte bene tutta la sua debolezza anche se ha 10 anni, ma che cerca di difendere la vita che sta facendo: “perché – dice – a Stella Mattutina si sta proprio bene, e non mi manca niente: ho anche un paio di scarpe e il sapone per la doccia”.

Lo difende come difenderebbe una casa... l’unica casa che finora lo ha accolto. ■



NAVIGANDO CON L'ARCA

La ricetta dell'incontro perfetto

Finalmente si sono incontrati! Storia di una giornata gioiosa intorno ai fornelli

I Ingredienti:

- 3 ragazzi: Matteo, Anita e Leo
- 3 nonni: Romina, Beppe e Alberto
- 3 Volontari: Micky, Daniele e Daniela
- 2 torte

Questa è la ricetta magica dell'incontro che si è tenuto alla Casa di Riposo di Alzano Lombardo, a coronamento del progetto **"Nonna raccontami una ricetta"** che da anni coinvolge tanti nonni, bambini e ragazzi, Volontari e non solo, con l'obiettivo di recuperare e tramandare il patrimonio culturale legato ricette dei nonni. L'iniziativa è al centro dell'omonimo gruppo Facebook, dove ogni attività è documentata e commentata da un pubblico sempre più vasto.

Tutto è iniziato nel 2019, quando 5 nonni ci hanno fatto il dono di raccontarci le loro ricette più amate, insieme alla storia della loro vita.

A loro piace raccontare e a noi Volontari ascoltare...quindi abbiamo scritto con loro un libro e poi coinvolto bambini e ragazzi di una casa famiglia della bergamasca, che durante il lockdown si sono divertiti nel rifare le ricette e di realizzare dei video da far vedere ai nonni.

Poi, la scorsa estate, altri 4 nonni hanno realizzato nuovi videoracconti di ricette, sorprendendoci per la simpatia e la disinvoltura davanti alla telecamera. Questa volta, oltre a realizzare le ricette tramite i video, i ragazzi hanno voluto far visita a questi nonni per cucinare "insieme"

qualcosa. E come per incanto ognuno ha trovato un ruolo, un posto, nonni e ragazzi sembravano conoscersi da sempre.

Nel primo tavolo **Nonna Romina con Anita e Leo** che le facevano da assistenti. Romina ha raccontato la ricetta della sua torta di mele e Leo ha iniziato subito a pesare gli ingredienti, in modo scientifico. Romina ha messo subito mani in pasta, e poi a tagliare le mele. Non più abituata, le sue mani invece si muovevano alla



perfezione. Anita la aiutava con gli ingredienti, a decorare la torta e trasferire in forno.

Nell'altro tavolo, **Matteo** ha proposto una delle sue ricette più riuscite: la crostata di marmellata. **Nonno Alberto**, architetto, interveniva con consigli tecnici su come utilizzare il microonde, come impastare e raccontava del perché la polenta fatta al mare non è così buona come in montagna. Poi anche lui mette le mani in pasta e aiuta Matteo a decorare la crostata...



Nonno Alberto fa da assistente a Chef Matteo!

Nonno Beppe invece, al centro del tavolo raccontava a tutti del suo lavoro da "maggior-domo" e della sua vita di sacrifici. Quando Michela gli ha chiesto come si sta alla casa di riposo, lui ha risposto con quel tono bergamasco deciso *"Si sta da Dio qui! È un paradiso!"*

Molti i giovani che hanno collaborato al progetto, ma la magia di questo incontro sono stati i 3 ragazzi perché, senza saperlo, hanno compreso cosa è il Volontariato. Non si sono limitati a realizzare la loro ricetta, ma hanno assaporato il piacere di tornare dai nonni per regalare loro un momento di felicità, di importanza.

Conosciamoli meglio:

Matteo, attivo nel progetto "Chef Autism" frequenta l'alberghiero ed ha aperto una pagina facebook dove pubblica le sue ricette. Da noi soprannominato "Chef Matteo", ha realizzato diversi video delle ricette dei nonni della Casa di Riposo.

Anita, frequenta il "turistico" e da sempre aiuta sua nonna Ivana in cucina. Realizza da anni con piacere le ricette di questi nonni, trasformandole in simpatici video per il nostro gruppo facebook che dimostrano che anche per i giovani è possibile fare un utilizzo intelligente dei social.

Leo, ospite di una casa famiglia, è un ragazzino pieno di entusiasmo che si fa sempre avanti nell'aiutare la nostra Volontaria Luisa nel suo progetto di cucinare la domenica per i bambini. Chissà se anche lui farà l'alberghiero...

Tutti si sono divertiti e hanno già pensato di trovarsi per cucinare qualcos'altro. Ancora una volta, la "ricetta" è stata lo strumento perfetto per creare un legame intergenerazionale speciale. ■

[Daniela, Volontaria dell'Arca di Leonardo]

Ci attendiamo nuovi sviluppi del progetto grazie ad un partenariato con l'Istituto Politecnico di Grumello del Monte. Rimanete sintonizzati sul gruppo FB "Nonna raccontami una ricetta" e su www.arcadileonardo.org



SALPARE CON NOI

Perché non sali a bordo anche tu?

Tanti modi per partecipare e sostenere la nostra causa di donare sorrisi

Vuoi diventare **VOLONTARIO?**

Diventando Volontario **puoi partecipare in prima persona** all'ideazione e realizzazione delle nostre attività: Telefonarci al numero **035 217168** o invia una mail a questo indirizzo: info@arcadileonardo.org

Vuoi fare una **DONAZIONE?**

Vuoi donare? Basta poco! Fai un bonifico, specificando nell'oggetto "erogazione liberale" al seguente IBAN:

IT50 L 05034 11103 000000018334

Le donazioni di aziende e persone fisiche beneficiano di agevolazioni fiscali ai sensi del D.LGS 3 Luglio 2017 n.117.

Vuoi **ADOTTARE** un progetto?

L'Arca di Leonardo realizza, con l'aiuto dei Volontari, progetti a favore di bambini e anziani **grazie soprattutto al sostegno proveniente dalle donazioni.**

- C'è un progetto di cui vuoi sapere di più? Consulta il nostro sito web www.arcadileonardo.org o invia una mail a info@arcadileonardo.org.
- C'è un progetto che ti piace e che vorresti sostenere? Fai un bonifico, specificando nell'oggetto "erogazione liberale + nome progetto".
IBAN: IT50 L 05034 11103 000000018334

Vuoi diventare **SOCIO?**

Puoi diventare **Socio Sostenitore** (quota annuale 100€), oppure **Socio Ordinario** (quota annuale 50€).

Compila l'apposito form su <https://arcadileonardo.org/unisciti-a-noi/#socio> o chiama il numero 035 217168.

Come da Statuto, la domanda di adesione sarà sottoposta al Consiglio Direttivo che si riunisce ogni mese. Dopodiché riceverai una mail con le istruzioni per effettuare il versamento della tua quota.



Vuoi destinare il tuo **5x1000?**

Nella tua denuncia dei redditi, puoi scegliere di destinare il tuo 5 per mille ai nostri progetti in favore di bambini e anziani: ci aiuterai a realizzare nuove iniziative per regalare momenti di felicità.

Per farlo, puoi riportare il nostro **CODICE FISCALE 9 5 2 3 1 1 9 0 1 6 6**

Vuoi fare un lascito testamentario?

Affinché grazie a te, ancora tanti bambini e anziani meno fortunati possano trovare il sorriso.

Scrivici a info@arcadileonardo.org

L'ARCA di LEONARDO OdV
ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

Sede Legale: Via G. Camozzi 130 - 24121 Bergamo | Sede Operativa: Via Daste e Spalenga, 45 | 24125 Bergamo
Tel: 035 217168 | Email: info@arcadileonardo.org | www.arcadileonardo.org



www.facebook.com/larcadileonardo



www.linkedin.com/company/arcadileonardo



www.instagram.com/arcadileonardo